



La Verzasca varca i confini svizzeri

Due progetti Interreg, incontri Tra/Montani e una 'vetrina' al Serfontana, a ridosso della frontiera

La Valle Verzasca strizza l'occhio all'Italia. Diverse le iniziative lanciate di recente per esportare le bellezze paesaggistiche, la storia, le tradizioni artigianali e la cultura. Ieri i responsabili della Fondazione Verzasca (il vicepresidente Lorenzo Sonognini, il membro del Consiglio di fondazione Alan Matasci e il segretario Saverio Foletta) hanno incontrato i giornalisti per annunciare alcune novità: due progetti Interreg e la presenza, per una settimana, al Serfontana, il supermercato sottocenerino a pochi passi dal confine. Iniziamo proprio da questa 'vetrina'.

«Dopo il successo ottenuto in primavera alla Migros di Sant'Antonino abbiamo deciso di proseguire su questa strada – ha spiegato Sonognini –. Settimana prossima, da mercoledì 15 a venerdì 18 ottobre, ci presenteremo nel Mendrisiotto, con l'obiettivo di promuovere la nostra valle e i suoi prodotti » . Oltre alla Fondazione, ci saranno l'Ente turistico, la Pro, il Museo, il Gruppo costumi, la Corale, la Pro Mergoscia, l'Associazione agricoltori, la Società escursionistica, il Gruppo sub/Fiume sicuro, i 'Cantadonna', una scultrice che lavora con la pietra locale (Manuela Buzzini) e uno scultore con la motosega (Simon Sonognini). All'esposizione faranno da cornice diverse esibizioni, con la produzione di oggetti artigianali e con gruppi e artisti. E per Interreg?

«La Fondazione, che lavora in collaborazione con la Regione Locarnese e Vallemaggia, è capofila svizzero di due progetti. Il primo riguarda il ' Parco culturale Ludovico il Moro, archivi e castelli'. Da parte nostra, si tratta di sviluppare il progetto legato agli archivi della valle, che è già in corso da oltre un anno. La fase uno vuole 'scattare' una fotografia della situazione attuale; la fase due prevede un riordino del prezioso materiale storico; e la fase tre la messa a disposizione del pubblico. Il tutto in collaborazione con i servizi Cantionali, i Patriziati, le Parrocchie e i Comuni».

Dai 19 archivi verzaschesi potrebbero emergere sorprese e tracce su importanti beni etnografici. Il budget per il progetto Interreg è di circa 3 milioni di franchi, di cui 400 mila per la valle locarnese. Il secondo progetto?

«Anche in questo caso – ha affermato Foletta – l'investimento si aggira sui 3 milioni di franchi. Il tema è 'Il vello d'oro'. L'obiettivo è quello di mettere in rete produttori e artigiani dell'arco alpino, affinché si possano scambiare le conoscenze su tintura e filatura, per giungere alla produzione e alla messa sul mercato di prodotti di alta gamma».

In conclusione Sonognini e Matasci hanno ricordato che recentemente la Valle Verzasca ha preso parte alla 18esima edizione degli incontri Tra/ Montani, in Val Camonica (Brescia). Il tema era ' Le streghe'; Candida Matasci ha così avuto l'opportunità di presentare una relazione su 'Streghe e presenze magiche nelle credenze e leggende verzaschesi'.

s.f.